

A black and white photograph showing a group of World War I soldiers in a trench. The soldiers are wearing helmets and heavy coats. The trench is filled with debris and barbed wire. The text "La prima guerra mondiale" is overlaid in red.

La prima guerra mondiale

1. Le cause

CAUSE POLITICHE

- **Contrasti Francia – Germania per l'Alsazia – Lorena**
- **Contrasto Italia – Impero Austro Ungarico per Trento e Trieste**
- **Espansionismo di Austria, Russia e Italia nei Balcani**
- **Contrasto Gran Bretagna – Germania (dominio sui mari)**





La questione di Trento e Trieste



La questione balcanica



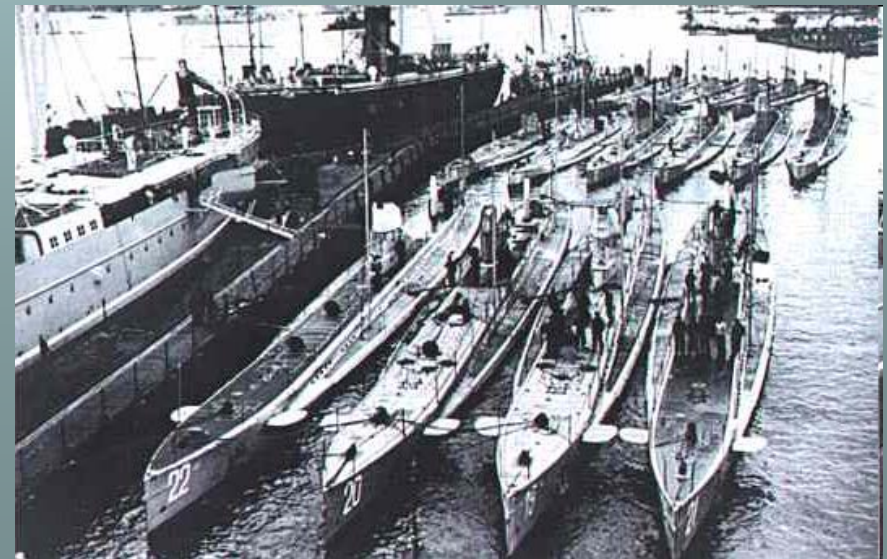
Rivalità tra inglesi e tedeschi sul mare



Nave inglese (1914)



Nave tedesca (1914)

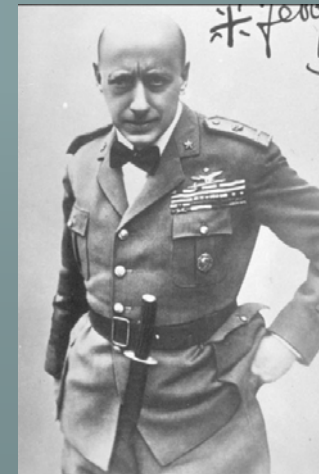


Sommergibili tedeschi (1914)

Cause militari: Corsa al riarmo. Si pensava che la guerra sarebbe durata pochissimo

Cause economiche: contrasti commerciali sempre più duri, controllo mercati e materie prime, profitti delle industrie che producevano armamenti

Cause culturali: Alcuni uomini di cultura (come i poeti Marinetti e D'Annunzio, ecc.) pensano che la guerra potrà dare più prestigio all'Italia; l'affermazione dei nazionalisti



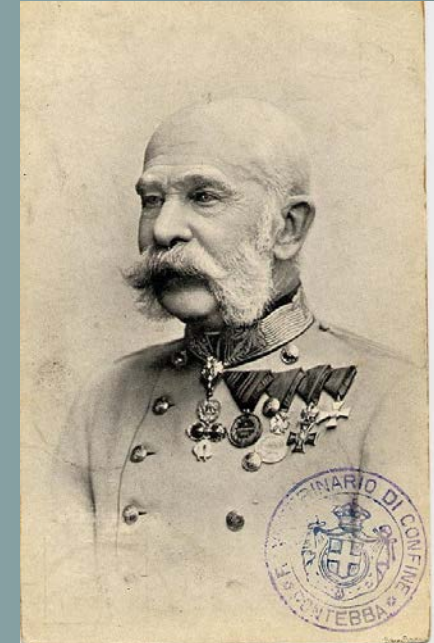
28 giugno 1914: l'attentato di Sarajevo



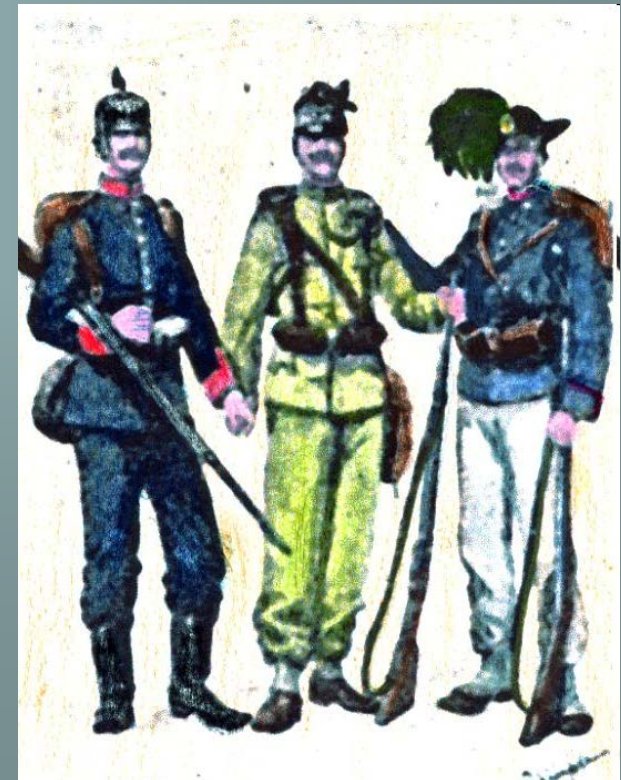
[Video sullo scoppio della guerra](#)

Estate 1914

Dall'ultimatum alla guerra



Triplice intesa e triplice alleanza



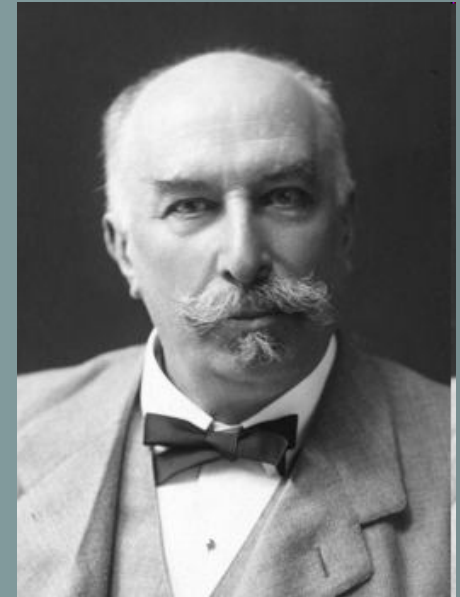
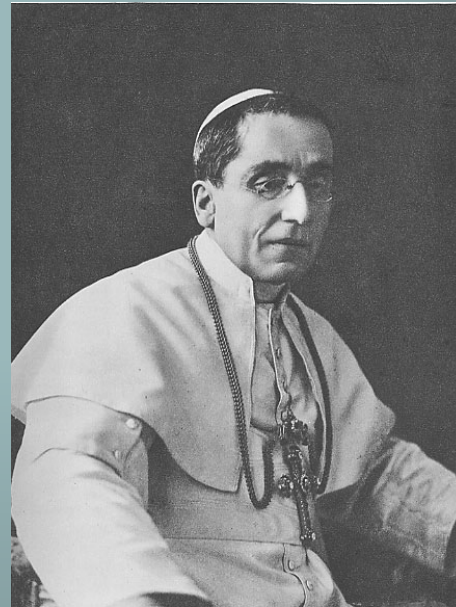
L'Italia neutrale

Allo scoppio della guerra in Italia erano a favore della neutralità:

Socialisti

Cattolici

Gruppi liberali legati a Giolitti



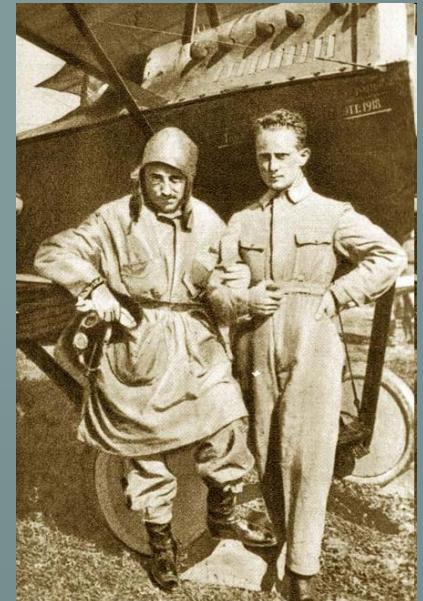
Erano interventisti:

I nazionalisti e D'Annunzio

L'esercito e la corte

Alcuni gruppi industriali

Alcuni socialisti (Benito Mussolini) e democratici



Il patto di Londra

L'Italia avrebbe
ottenuto:

il Trentino

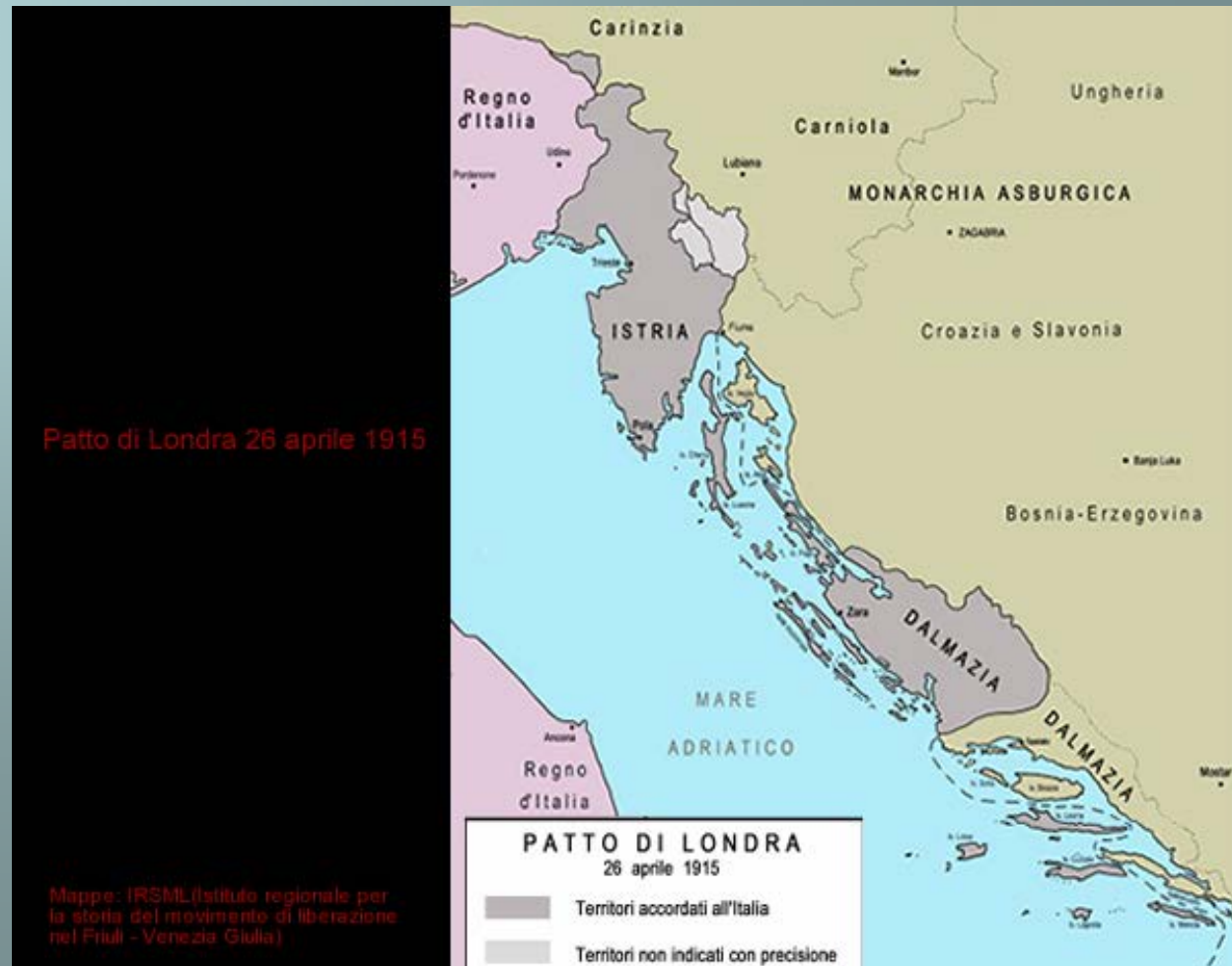
il Sud Tirolo

la Venezia Giulia (con
Trieste)

la penisola dell'Istria
(ma senza la città di
Fiume)

una parte della
Dalmazia con alcune
isole

dei possedimenti in
Albania



24 maggio 1915: l'Italia entra in guerra



L'Italia dichiara la guerra all'Austria

La consegna del passaporto all'Ambasciatore di Francesco Giuseppe e il richiamo del nostro Ambasciatore a Vienna
La circolare di Sonnino ai nostri rappresentanti all'Estero - L'ultima Nota di Burián - La guerra per la difesa del buon diritto d'Italia incomincia oggi.

ROMA, 24.
 Il Ministro degli Affari Esteri ha rivolto oggi un'importante circolare ai nostri rappresentanti all'estero (vedi più sotto) alla Roma (vedi).
 Il Regio Governo, tenuto conto di quanto è sopra esposto, confortato dai voti del Parlamento e dalle solenni manifestazioni del Paese, ha deliberato di rompere gli indugi ed ha dichiarato oggi stesso, in nome del Re, all'Ambasciatore austro-ungarico a Roma di considerarsi da domani, 24 maggio, in stato di guerra con l'Austria-Ungheria.

Ordini analoghi sono stati telegrafati ieri al Regio Ambasciatore a Vienna. Prego V. E. di rendere noto quanto precede a codesto Governo. Ieri il nostro Ambasciatore

Il nostro Ambasciatore a Vienna

Il nostro Ambasciatore a Vienna, Francesco Giuseppe, ha ricevuto oggi il passaporto per la partenza. Il nostro Ambasciatore a Vienna, Francesco Giuseppe, ha ricevuto oggi il passaporto per la partenza. Il nostro Ambasciatore a Vienna, Francesco Giuseppe, ha ricevuto oggi il passaporto per la partenza.

Nella storica ora in cui si iniziano le ostilità

La prima campagna, nella quale l'Italia ha preso parte, è stata dichiarata oggi. La prima campagna, nella quale l'Italia ha preso parte, è stata dichiarata oggi. La prima campagna, nella quale l'Italia ha preso parte, è stata dichiarata oggi.

L'atto di accusa contro l'Austria

La dichiarazione di guerra all'Austria-Ungheria è stata pronunciata oggi dal Parlamento. La dichiarazione di guerra all'Austria-Ungheria è stata pronunciata oggi dal Parlamento. La dichiarazione di guerra all'Austria-Ungheria è stata pronunciata oggi dal Parlamento.

La prima campagna, nella quale l'Italia ha preso parte, è stata dichiarata oggi. La prima campagna, nella quale l'Italia ha preso parte, è stata dichiarata oggi. La prima campagna, nella quale l'Italia ha preso parte, è stata dichiarata oggi.



L'ITALIA DICHIARA GUERRA ALL'AUSTRIA-UNGHERIA

Una nota italiana alle Potenze. - Lo Stato Maggiore parte per il campo

ROMA, 23 maggio, sera.
 La guerra all'Austria è ufficialmente dichiarata.

Sin da ieri l'on. Sonnino aveva telegrafato al nostro ambasciatore a Vienna incaricandolo di presentare al Governo austro-ungarico il testo della dichiarazione di guerra. Essendo inasprite le linee telegrafiche fra l'Italia e l'Austria, la mancanza di comunicazioni da Vienna, l'on. Sonnino ha fatto presentare oggi all'ambasciatore d'Austria-Ungheria la dichiarazione di guerra insieme coi passaporti.

Lo stato di guerra s'inizia domani 24 maggio.

Domani sera partirà il barone Macchio e probabilmente anche il principe di Bîlow. È imminente la partenza da Vienna del duca d'Avarna.

L'on. Sonnino ha diramato alle Potenze un'ampia circolare che annunzia e motiva il passo compiuto.

Guerra!

La prima campagna, nella quale l'Italia ha preso parte, è stata dichiarata oggi.

Lo Stato Maggiore parte per il campo

Il capo dello Stato Maggiore, il generale Cadorna, è partito per il campo di guerra. Il capo dello Stato Maggiore, il generale Cadorna, è partito per il campo di guerra. Il capo dello Stato Maggiore, il generale Cadorna, è partito per il campo di guerra.

La partenza degli ambasciatori stasera

Gli ultimi colloqui con Sonnino

Il nostro Ambasciatore a Vienna, Francesco Giuseppe, ha ricevuto oggi il passaporto per la partenza. Il nostro Ambasciatore a Vienna, Francesco Giuseppe, ha ricevuto oggi il passaporto per la partenza. Il nostro Ambasciatore a Vienna, Francesco Giuseppe, ha ricevuto oggi il passaporto per la partenza.

La Nota dell'Italia alle Potenze

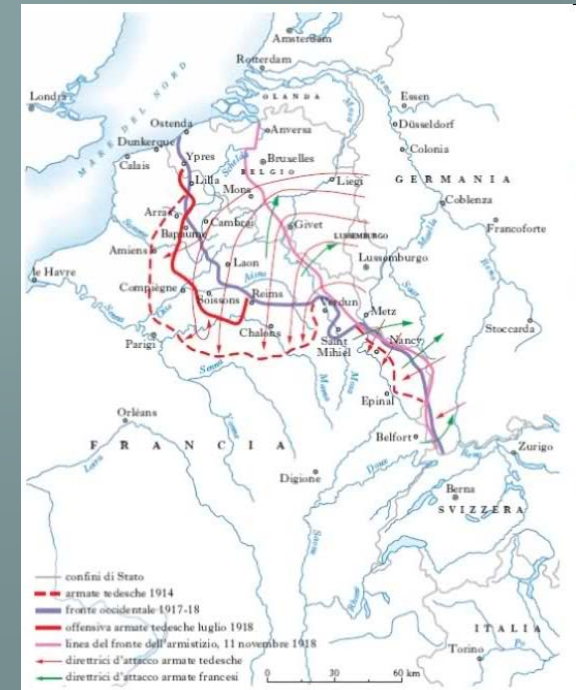
La prima campagna, nella quale l'Italia ha preso parte, è stata dichiarata oggi. La prima campagna, nella quale l'Italia ha preso parte, è stata dichiarata oggi. La prima campagna, nella quale l'Italia ha preso parte, è stata dichiarata oggi.



La guerra si svolge principalmente su tre fronti



[Video sul fronte occidentale](#)



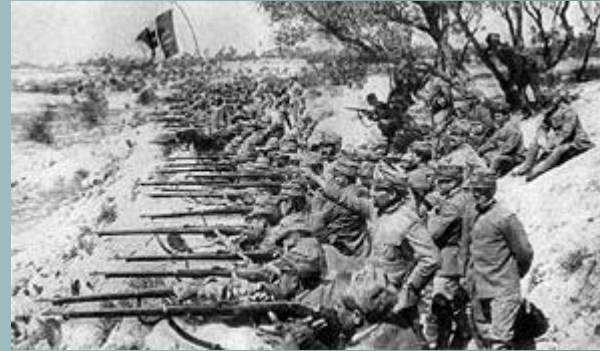
La guerra di posizione nelle trincee



Le armi della guerra

Orizzonti di gloria

Il fronte italo-austriaco negli anni 1915-16

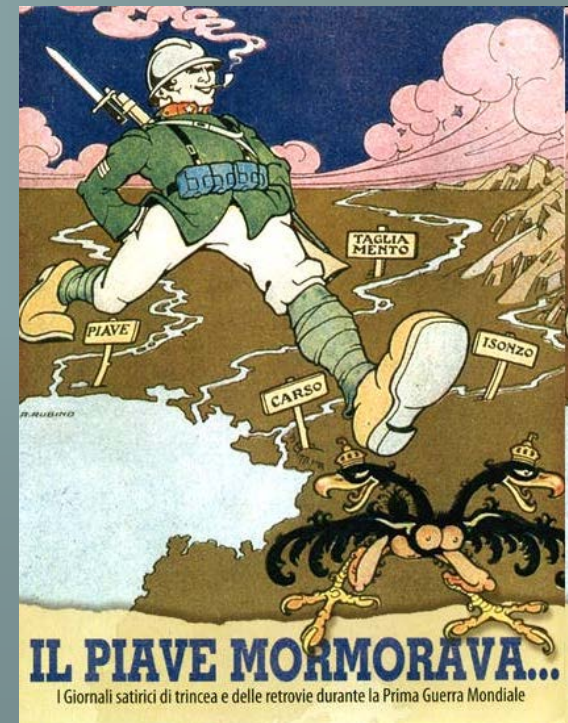
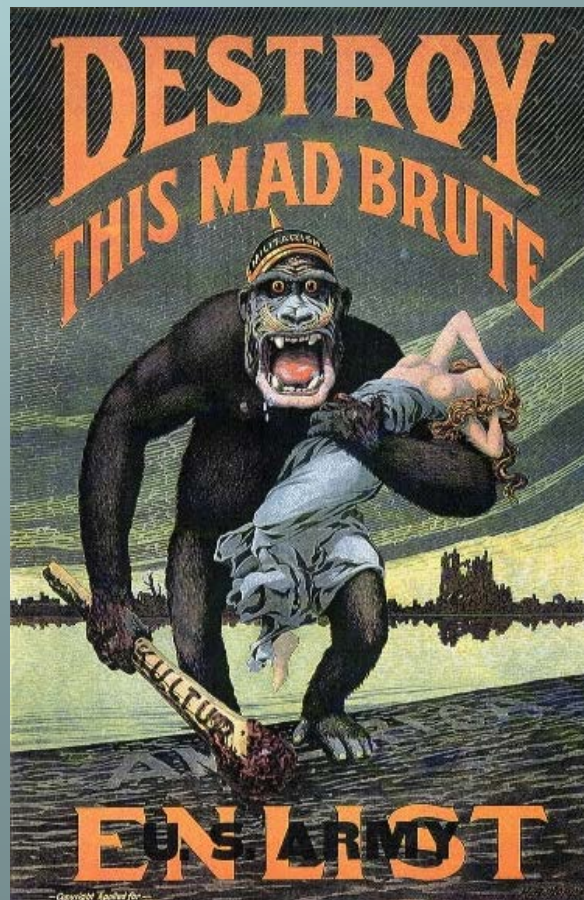


[Video sul fronte italo-austriaco](#)

[Scena dal film "Uomini contro"](#)



La propaganda di guerra nelle vignette e nei giornali satirici



Il 1917 e la svolta della guerra

Nel 1917 la guerra dura ormai da diversi anni; la situazione economica di alcuni paesi in guerra è critica. Ormai la guerra sarebbe stata vinta dalla coalizione capace di garantire una più forte produzione industriale. Ma il malcontento dei popoli cresce e in Italia vi sono anche alcuni scioperi nelle fabbriche del Nord.

Nel 1917 avvengono molti importanti fatti che cambiano il corso della guerra:

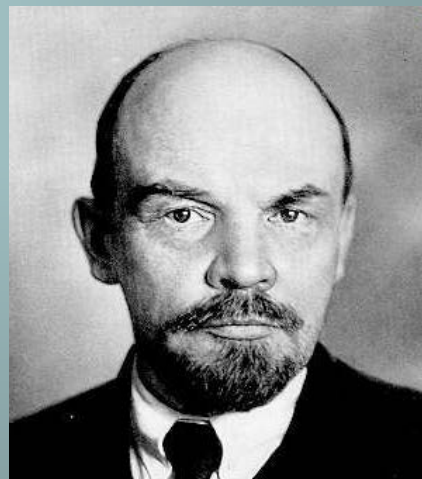
La rivoluzione russa porta all'uscita della Russia dal conflitto

Gli austriaci sfondano a Caporetto le linee italiane

Gli Stati Uniti entrano in guerra a fianco dell'Intesa

La rivoluzione russa

Nel febbraio una prima rivoluzione abbatte il regime zarista. Nell'ottobre un nuovo moto porta al potere il partito socialista bolscevico, guidato da Lenin, che mette fine alla guerra con la Germania. Con la pace di Brest-Litovsk la Russia cede alla Germania una parte del suo territorio (paesi baltici e Ucraina)



Arrivo dei capi bolscevichi
a Brest-Litosvk (3-03-1918)



Caporetto: ottobre 1917

Con i rinforzi che giungono dal fronte russo-tedesco gli austriaci attaccano e sfondano le linee dell'esercito italiano, che riesce faticosamente a difendersi sulla linea tra il monte Grappa e il fiume Piave



Caporetto

Gli USA entrano in guerra

Dopo l'intensificarsi della guerra sottomarina contro le navi americane che portavano rifornimenti all'Inghilterra (e per salvaguardare i crediti che il paese aveva con le potenze dell'Intesa), gli USA entrano in guerra nell'aprile 1917

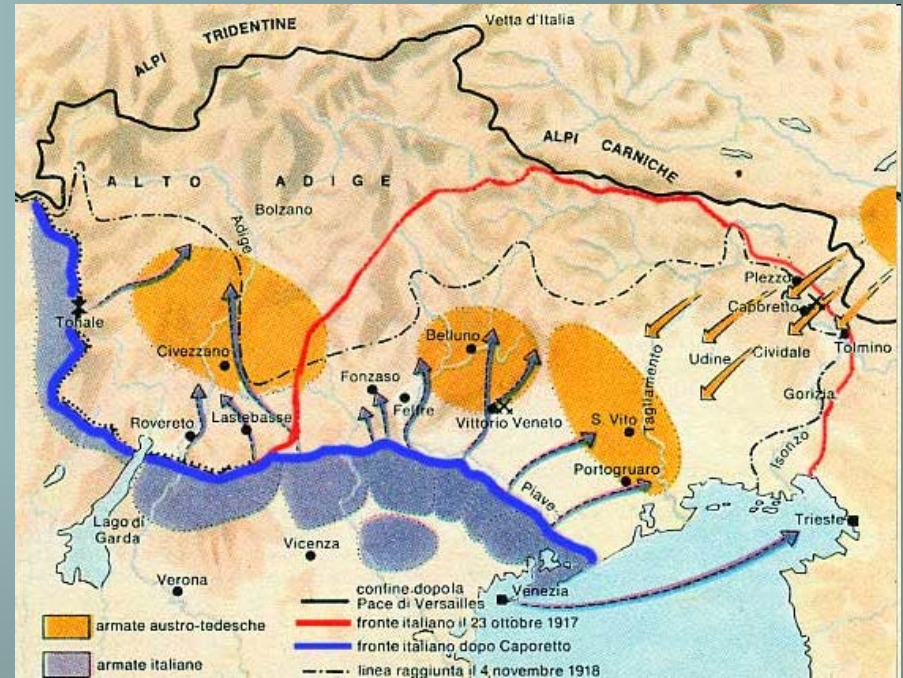


Gli USA in guerra

Mentre Germania e Austria sono a corto di materie prime e di rifornimenti, il peso economico degli USA sposta l'equilibrio della guerra a favore degli stati dell'Intesa



Sul fronte italiano il 4 novembre il nostro esercito sfonda le linee austriache a Vittorio Veneto: l'Austria è costretta a chiedere l'armistizio



Bollettino della vittoria

Pochi giorni dopo crolla anche la Germania, dopo che una rivolta ha proclamato la repubblica e ha cacciato l'imperatore. La guerra è finita

"All the News That's Fit to Print."

The New York Times.

THE WEATHER
NEW YORK, MONDAY, NOVEMBER 11, 1918. (THIRTEEN PAGES) FIFTY CENTS "FOREIGN" EDITION FIFTY CENTS

ARMISTICE SIGNED, END OF THE WAR! BERLIN SEIZED BY REVOLUTIONISTS; NEW CHANCELLOR BEGS FOR ORDER; OUSTED KAISER FLEES TO HOLLAND

WAR ENDS AT 11 O'CLOCK THIS MORNING

The State Department in Washington Made the Announcement at 2:45 o'Clock.

ARMISTICE WAS SIGNED IN FRANCE AT MIDNIGHT

Terms Include Withdrawal from Alsace-Lorraine, Dismantling and Demobilization of Army and Navy, and Occupation of Strategic Naval and Military Points.

GERMAN DIVISIONS MORE WARSHIPS BEING WIPED OUT

King of Rumania, Ruler of Greece to Remain in Power to Follow Fall.

FRANCE MAY BE EXTERMINATED ALSO SOON

Belgium and Rumania Threatened That German Forces Were in the Hands of the Revolution.

REBELS IN RUSSIA

Reds Seize Building in Which Officers Vainly Resist.

RUSSIAN TROOPS IN RUSSIA

Reds Seize Building in Which Officers Vainly Resist.

RUSSIAN TROOPS IN RUSSIA

Reds Seize Building in Which Officers Vainly Resist.



WAR ENDED.

ARMISTICE SIGNED

AND FIGHTING OVER.

The war has ended. This great news was conveyed to the people this morning in these words: —

The Prime Minister makes the following announcement:

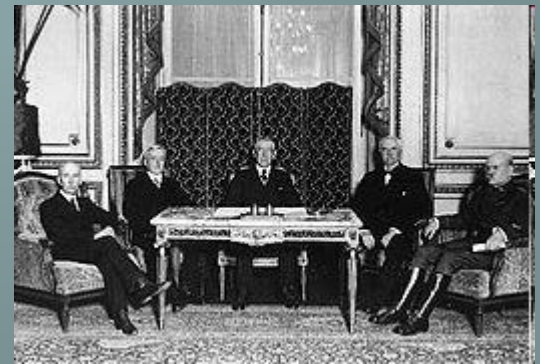
The armistice was signed at 5 a.m. this morning, and hostilities are to cease on all fronts at 11 a.m. to-day.



La pace in Europa

Secondo il presidente americano Wilson era necessario sistemare l'Europa secondo il principio dell'autodeterminazione dei popoli, ma i trattati di pace non sempre rispettarono questa idea.

Fu anche fondata la Società delle Nazioni, che avrebbe dovuto risolvere attraverso la diplomazia i conflitti tra gli stati; ma la nuova organizzazione non raggiunse i suoi obiettivi, sia perché mancava di una forza militare, sia perché alcuni stati (tra cui gli USA) alla fine non aderirono



Trattati di pace in Europa

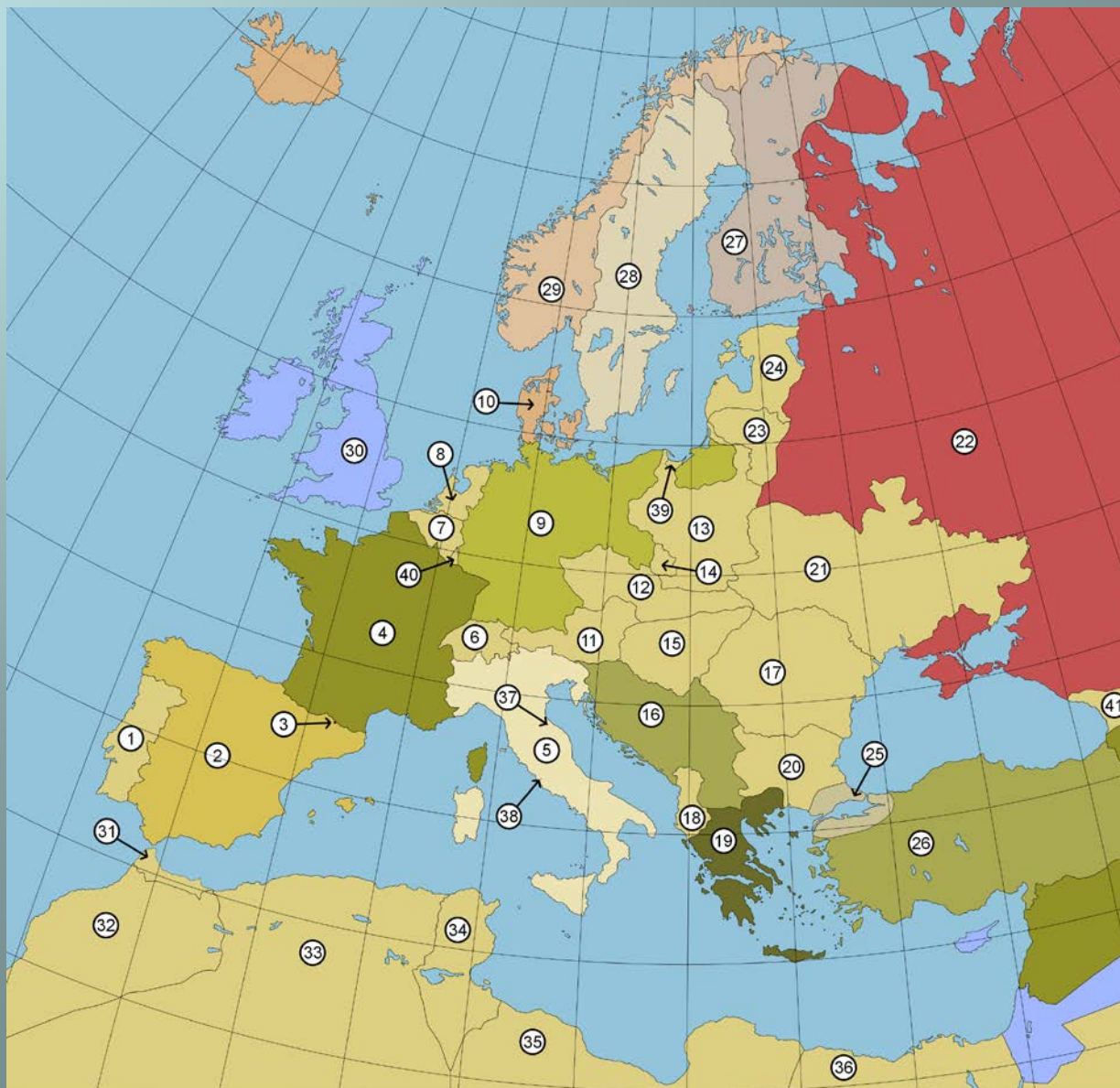
Gli stati europei subirono modifiche importanti:

- dal crollo dell'impero austriaco nacquero nuovi stati, e cioè Ungheria, Cecoslovacchia e Jugoslavia
- Si formarono gli stati baltici, e cioè Lituania, Lettonia ed Estonia
- L'Austria perse la gran parte dei suoi territori
- La Turchia perse tutti i suoi territori europei con l'eccezione di Istanbul
- La Germania perse l'Alsazia e la Lorena e tutte le sue colonie; inoltre perse ad est territori in favore della Polonia. Essa fu considerata responsabile della guerra e dovette pagare enormi danni di guerra; inoltre il suo esercito fu ridotto; le miniere della Saar furono sfruttate dalla Francia

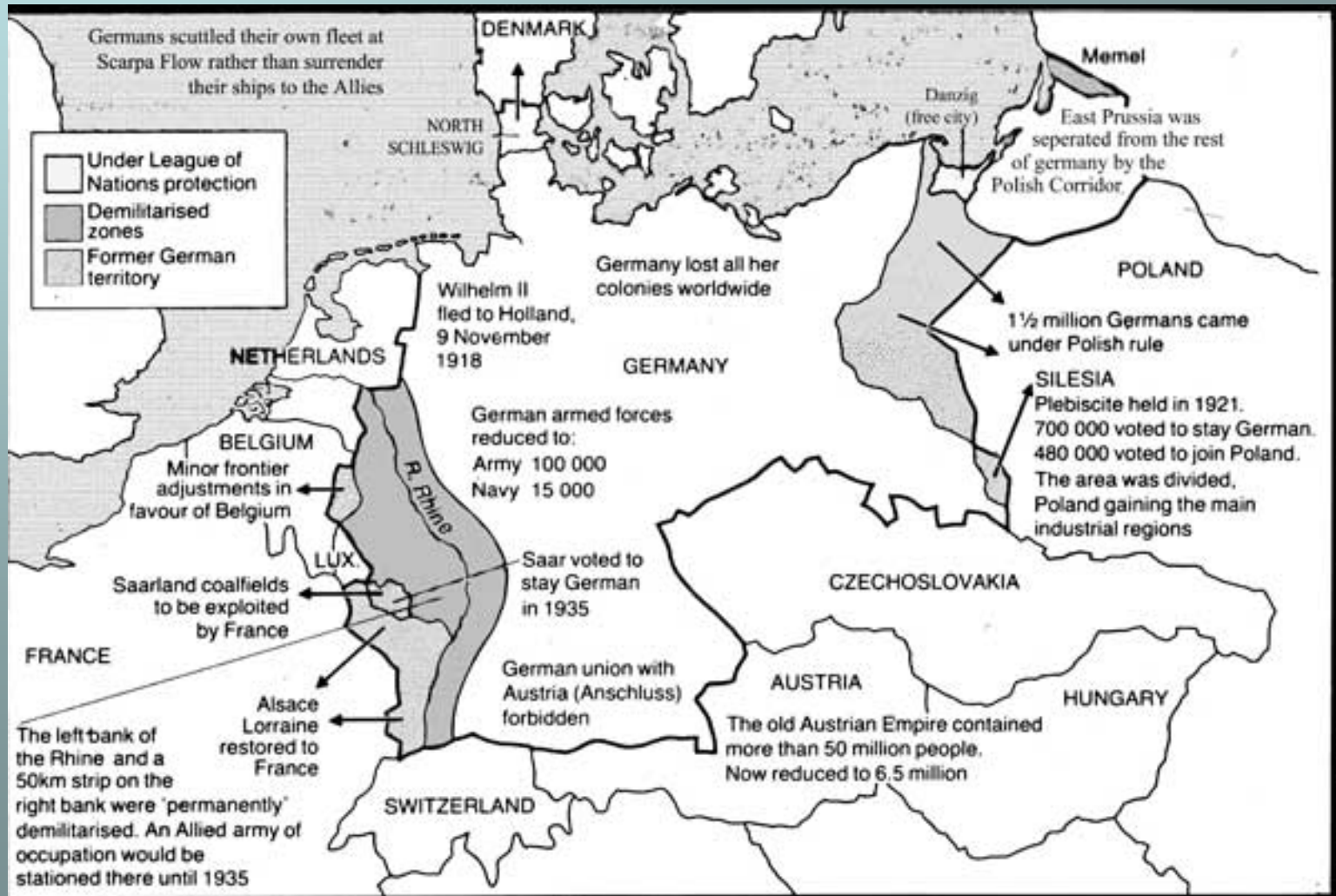
L'Europa nel 1914



L'Europa nel 1920

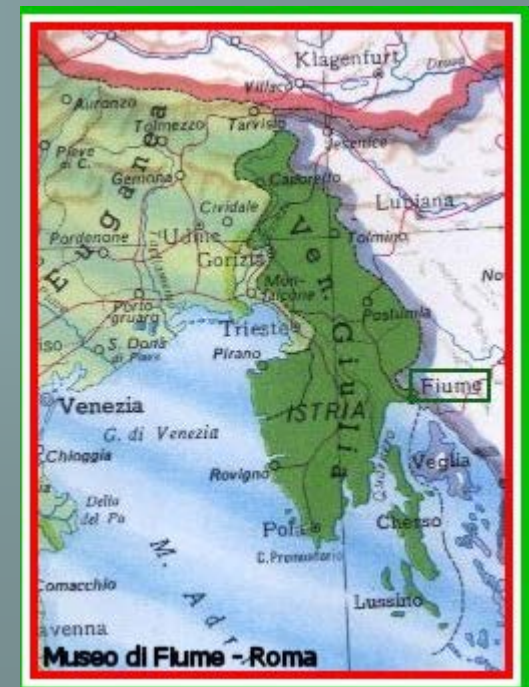


La situazione della Germania dopo la guerra



L'Italia e i trattati di pace

L'Italia ottenne Trentino, Alto Adige, Venezia Giulia e Trieste, l'Istria, Zara e alcune zone della Dalmazia, cioè una buona parte dei territori promessi nel patto di Londra, ma pretese invano di avere anche la città di Fiume; il nuovo governo, guidato da Orlando, abbandonò le trattative di pace. I nazionalisti e D'Annunzio, dopo la firma del trattato di Rapallo (1920) parlarono di "vittoria mutilata" organizzando una violenta propaganda contro il governo



Problemi economici e sociali nel dopoguerra

- Crisi demografica, aggravata dall'epidemia di influenza "spagnola"
- Crisi economica: difficoltà nella riconversione industriale, disoccupazione, grave inflazione
- Il problema dei reduci (e degli invalidi e mutilati)
- Gravi tensioni politiche e sociali in diversi paesi; la nuova Russia sotto il regime di Lenin e l'Internazionale Comunista

Bilancio della guerra per l'Italia

Un video riassuntivo sulla guerra realizzato da uno studente

Salve, è tutto finito!